

L'ITALIA DEI SERVIZI PUBBLICI CONTINUA A CRESCERE

*Aumentano i ricavi aggregati. Trasporto pubblico locale al top per giro d'affari, aeroporti per utili e acqua per investimenti
Roma, Milano e Bologna dominano le classifiche dei ricavi e dei risultati netti complessivi
I più "grandi": HERA tra le società e Milano tra le città
Pesa la gestione del tpl: assorbe risorse per €10,2 mld in cinque anni
Ancora poco spazio nei board per donne e millennials*

Milano, 18 luglio 2019

L'Area Studi Mediobanca presenta oggi l'**indagine sui servizi pubblici nei maggiori comuni italiani** nel quinquennio 2013-2017. In particolare, lo studio esamina i bilanci di **40 società¹** che gestiscono quattro tipologie di servizio (**idrico, igiene urbana, trasporto pubblico locale o tpl e aeroportuale**) nei **10 capoluoghi di regione più popolosi d'Italia**.

In generale, si registra una crescita dei ricavi sia sul 2016 che sul 2013 (rispettivamente **+0,7%** e **+6,5%**). Le società di **tpl** possono vantare nel 2017 il maggiore fatturato (€3,1 mld); le aziende **aeroportuali** i maggiori utili nel quinquennio 2013-2017 (€1,6 mld) e le società **idriche** i più alti investimenti (€2,7 mld in cinque anni). Tra le città brillano Roma, Milano e Bologna, le cui aziende si collocano ai primi posti sia per fatturato che per utili. Il **Comune di Milano** (con un patrimonio netto di €1,5 mld) è l'azionista «più ricco» d'Italia, mentre **HERA** è la società col **fatturato** maggiore (€1,2 mld). Gli **occupati** nelle 40 società analizzate sono **76.865**, con le aziende di **tpl** di Roma, Milano e Torino regine per numero di lavoratori. In quanto alla governance, è ancora bassa la **presenza femminile** (30,6%) e dei **Millennials** (5,9%) nei board. L'indagine completa è disponibile per il download sul sito www.mbres.it.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI PER SETTORE...

Nel 2017 le 40 aziende hanno sviluppato globalmente **ricavi** per **€10,4 mld (+6,5%** sul 2013 **+0,7%** sul 2016). Le società di **tpl** hanno fatturato di più (€3,1 mld) nonostante il lieve calo (-0,6% sul 2016). Seguono le aziende **aeroportuali** (€2,5 mld), **primo settore per dinamicità** sul 2016 (+5,9%). Inferiore il fatturato delle società **idriche** (€2 mld; +0,7%) e delle società dell'**igiene urbana** (€1,3 mld) in calo sul 2016 (-1,3%).

L'analisi dei **ricavi nel periodo 2013-2017** vede la crescita a doppia cifra delle società **aeroportuali** (+23,7%). In miglioramento anche il **settore idrico** (+9,1%) e l'**igiene urbana** (+7,4%) mentre il **tpl** (-2,1%) presenta il segno negativo.

Nel quinquennio le 40 società hanno realizzato **€2,8 mld** di utili netti cumulati (in aumento del +38,9% sul 2016). Spiccano le società **aeroportuali** (€1,6 mld) e le società **idriche** (€1,1 mld). Bene anche le aziende di **igiene urbana** (€0,3 mld), in perdita di €1 mld, invece, il **tpl**. Nel 2017 gli aeroporti hanno registrato un **ROE** elevato (23,4%), staccando le **società di igiene urbana** (15,2%) e quelle **idriche** (9,8%). In difficoltà le aziende di **tpl**, il cui **ROE** è negativo.

Capitolo investimenti: le 40 società hanno investito in cinque anni €8,1 mld (+30% sul 2013), circa **un terzo riferiti al solo settore idrico** (€2,7 mld e un **tasso di investimento** del 35,8%). Al secondo posto le aziende di **tpl** (€2,2 mld; 21%), seguite dagli **aeroporti** (€1,9 mld; 23,3%). Ammontano ad un totale di **€2,8 mld** i **dividendi** distribuiti dalle 40 società in cinque anni (con un pay-out cumulato dell'aggregato pari al 70%). **Primato degli aeroporti:** €1,3 mld di dividendi e un pay-out cumulato dell'84,2%. Più indietro le **società idriche** (€568 mln; 49,6%) e quelle di **igiene urbana** (€178 mln; 64,8%); molto basso il contributo offerto agli azionisti dalle aziende di **tpl** (€14 mln; 10,5%).

¹ Escluse dall'indagine per la non disponibilità dei bilanci 2017: ABC – Acqua Bene Comune Napoli (settore idrico), Roma TPL (trasporto pubblico locale) e AMA – Azienda Municipale Ambiente (igiene urbana) di Roma.

...PER CITTÀ

Nel 2017 le società di **Roma**, **Milano** e **Bologna** hanno superato il miliardo di euro di **fatturato** confermandosi in cima alla classifica. Particolarmente positivo il 2017 delle società **romane** (€2,3 mld) e **milanesi** (€2,2 mld). Ai piedi del podio **Bologna** (€1,6 mld). Classifica che viene stravolta prendendo in considerazione la **dinamicità del fatturato**. Nel 2017, infatti, a crescere maggiormente sono state le aziende **napoletane** (+4,8% sul 2016), seguite dalle **genovesi** (+4,7%) e dalle **romane** (+2,2%). Performance negative, invece, per le società **baresì** (-4,3%), **bolognesi** (-1,8%) e **palermitane** (-1,1%). **Analizzando la crescita sui cinque anni**, brillano i **ricavi delle romane** (+14,2%), delle **veneziane** (+9,7%) e delle **genovesi** (+9%). In calo solo le **bolognesi** (-3,2%).

Le stesse **società del capoluogo emiliano** si distinguono tuttavia per **utili cumulati tra il 2013 e il 2017** (€0,8 mld), superando le **milanesi** (€0,7 mld), le **romane** (€0,4 mld) e le **torinesi** (€0,3 mld). Sono le aziende **napoletane**, però, a ottenere il miglior **ROE** nel 2017 (25,1%) superando le **veneziane** (13,9%), le **romane** (12,5%) e le **milanesi** (11,5%).

Sul fronte investimenti nel quinquennio, è **record** per le società di **Roma** (€1,8 mld) e di **Milano** (€1,5 mld), anche se sono le **fiorentine** a riportare il più alto tasso di **investimento cumulato** (37,9%), seguite dalle **baresì** (35,3%) e dalle **palermitane** (35%).

Le società di **Roma** (€1 mld) e **Bologna** (€0,7 mld) sono quelle che **hanno distribuito più dividendi** nei cinque anni considerati. Nulli i dividendi distribuiti dalle società **palermitane**.

...E PER SOCIETÀ

Complessivamente, tra le 40 società analizzate, nel 2017 è **HERA** la società col **fatturato** più alto (€1,2 mld), seguita da **ADR – Aeroporti di Roma** (€0,88 mld) e **ATM – Azienda Trasporti Milanesi** (€0,84 mld). Bisogna scorrere la classifica fino al settimo posto, occupato da **Acquedotto Pugliese** (€0,45 mld), per trovare una società che non operi a Bologna, Roma o Milano. Gli ultimi dieci posti della classifica per fatturato sono occupati da aziende di tpl e società aeroportuali.

Il quadro non varia per le aziende di tpl se si analizzano gli **utili cumulati tra il 2013 e il 2017**: in questo caso il primo posto spetta a **ADR** (€827 mln), seguita da **HERA** (€765 mln) e **ACEA ATO 2** (€376 mln). Tra le prime 10 società non c'è nessuna società di tpl (la prima è **ATM**, in dodicesima posizione con un utile cumulato di €73 mln). Chiude la classifica **ATAC**, con un passivo di €770 mln.

Tre società di trasporto pubblico locale dominano la classifica per **numero di dipendenti**, confermandosi fondamentali per l'occupazione locale: **ATAC** (11.411), **ATM** (9.798) e **GTT** (4.646).

I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel 2017 le 40 società hanno accumulato debiti per **€16,7 mld**, di cui **€1,9 mld verso le PA** (11% del totale). Al contempo le aziende analizzate vantano **crediti** verso le PA che ammontano a **€2,1 mld** per un **credito «netto»** pari a circa **€230 mln**. Il tpl è il settore maggiormente interessato dai rapporti economici e finanziari con le PA: tra il 2013 e il 2017 le **società di tpl** dei 10 maggiori comuni italiani **hanno assorbito risorse pubbliche per €10,2 mld**.

In quanto a **patrimonio netto pro-quota**, il Comune di **Milano** (€1,5 mld) è l'azionista «più ricco», seguito da **Torino** (€0,76 mld) e **Bologna** (€0,69 mld, di cui €0,65 mld come valore di borsa pro-quota).

GOVERNANCE: QUOTE ROSA ANCORA BASSE, POCO SPAZIO PER I MILLENNIALS

Sono **222 i membri** totali che compongono i **board** delle società che gestiscono i servizi pubblici nei 10 maggiori comuni. Il 70% delle imprese viene gestito da Consigli di Amministrazione che non superano le 5 unità. Complessivamente c'è una fortissima presenza sia di **Baby Boomers** (44,1%) - nati tra il 1946 e il 1965 - che di appartenenti alla **Generazione X** (44,6%), nati nel periodo 1966-1980. Solo il 5,9% è un **Millennial**, nato tra il 1981 e il 1995. La **presenza femminile** nei CdA si attesta al 30,6% del totale e continua a essere bassa specialmente nelle aziende del tpl (22,7%), che contano in generale anche pochi membri tra i **Millennials**, (2,3%). **Donne** e **Millennials** trovano più spazio nei board delle società idriche e di igiene urbana: rispettivamente 35,6% e 34% per le donne, 8,5% e 10% per i Millennials.